

MARINA PICCOLA E IL PROGETTO GUIDA

Il progetto di riqualificazione del comparto di Marina Piccola vuole essere uno strumento di disciplina urbanistica e paesaggistica degli spazi presenti all'interno dello stesso. Il progetto definisce un nuovo assetto urbanistico con il relativo quadro normativo che, orientato a coniugare le esigenze dei diversi attori pubblico / privati coinvolti, sarà caratterizzato da una rinnovata veste paesaggistica e architettonica degli spazi pubblici aperti e delle infrastrutture a supporto degli sport del futuro "Distretto velico Cagliari".

Lo scopo primario è quello di specializzare l'ambito in oggetto come "Distretto Velico Cagliari" quale parte a terra del campo di allenamento di squadre di vela nazionali e internazionali, facendo di Cagliari il campo di gara per manifestazioni veliche a livello nazionale ed internazionale.

Per questo motivo occorrerà definire anche un regolamento di gestione cui dovranno aderire tutti i concessionari attivi nel comparto e gli altri soggetti interessati, quali Comune di Cagliari, RAS, Capitaneria di Porto, Agenzia del Territorio, Esercito e Marina Italiana, ASL 8, Federazione Italiana vela, Sodalizi sportivi affiliati FIV, Altri sodalizi sportivi, Concessionario Porto Marina Piccola, e altri concessionari aventi titolo o individuati come funzionali al riordino Ente Parco Molentargius. Sommariamente la variante al PUC del comparto di Marina Piccola in adeguamento alle norme tecniche del Piano Paesaggistico Regionale si sostanzierà delle seguenti azioni/ linee guida progettuali principali:

- Riordino e riorganizzazione degli ambiti in concessione dei sodalizi;
- Riordino e Riqualificazione degli spazi pubblici aperti e dei servizi del Comparto;
- Creazione di infrastrutture sportive a supporto di manifestazioni per sport velici di livello locale, regionale e internazionale;
- Rafforzamento delle strutture a servizio del Porto di Marina Piccola; - Rafforzamento e valorizzazione della rete degli approdi;
- Riordino e rafforzamento area parcheggi di destinazione;
- Realizzazione di un Parco urbano;
- Sviluppo e rafforzamento delle connessioni ecologiche e delle vie d'acqua interne.

La Riqualificazione di Marina Piccola diventa dunque un importante strumento che contribuisce alla realizzazione del Distretto Velico di Cagliari a livello internazionale, capace di promuovere programmi e attività formative legata agli sport velici di rilevanza non solo regionale. Il progetto interviene da un lato sul riordino e riorganizzazione dell'assetto concessioni dei sodalizi e dall'altro sulla riqualificazione degli spazi pubblici di Marina Piccola realizzando inoltre nuove infrastrutture a supporto delle manifestazioni veliche e a servizio del porto di Marina Piccola, sempre in coerenza con gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale. A tal fine il Progetto Guida individua gli ambiti di riferimento minimi di progettazione unitaria su cui intervenire, denominati Unità Minime Funzionali (UMF), che non costituiscono grandezze urbanistiche ma al proprio interno presentano areali ricadenti in differenti Zone Omogenee fatte salve eventuali specifiche situazioni disciplinate dal progetto guida.

IL NUOVO ASSETTO URBANISTICO DELLE UNITÀ MINIME FUNZIONALI

Le **UNITÀ MINIME FUNZIONALI** (UMF) individuate (come da elab. Tav. D04.0 “Unità Minime Funzionali inquadramento planimetrico”) sono le seguenti:

- A. Piazza Arcipelaghi*
- B. Lungomare Marina Piccola*
- C. Centro velico*
- D. Area eventi e attrezzature per il Parco*
- E. Porto di Marina Piccola e aree retrostanti*
- F. Area Concessioni Sodalizi 1*
- G. Area Concessioni Sodalizi 2*
- H. Parcheggi e connessioni longitudinali*
- I. Parco naturale e sportivo*
- J. Viabilità di scorrimento*

Ambito A – Piazza Arcipelaghi

La Piazza Arcipelaghi, costituisce la porta del lungomare Poetto e **fulcro degli spazi pubblici aperti** del comparto di Marina piccola. Il Progetto ridefinisce l'ampia porzione compresa tra lo snodo trasportistico di viale Poetto/viale Lungo saline, viale Marina piccola e l'ambito delle Concessioni dei sodalizi sportivi ridefiniti secondo le indicazioni del Progetto Guida. L'intervento riorganizza lo spazio aperto pubblico nel rispetto delle alberature esistenti e con l'eliminazione delle attuali sedi viarie e del distributore carburanti, prevedendo:

1. utilizzo di materiali architettonici costruttivi e di finitura impiegati per la realizzazione del nuovo Lungomare Poetto;
2. realizzazione di una pergola gigante come nuova Porta della Piazza Arcipelaghi e del Lungomare Poetto;
3. realizzazione pista ciclabile e per runner che consente di connettere direttamente gli spazi del lungomare con il “Parco Sella del diavolo”;
4. salvaguardia delle alberature;
5. messa a dimora di essenze arboree adatte per la schermatura del traffico dell'asse trasportistico viale Poetto - via Lungo Saline;
6. realizzazione dell'ecosistema filtro in continuità al Lungomare Poetto;
7. interventi sulla viabilità attraverso l'utilizzo di finiture e materiali costruttivi in continuità al Lungomare Poetto.

Ambito B – Lungomare Marina Piccola

È l'ambito di rafforzamento e riqualificazione del Lungomare Marina Piccola, naturale conclusione della spiaggia del Poetto e, cronologicamente, primo spazio lungomare attrezzato cittadino– quale spazio pubblico aperto e piazza sul mare. **L'intervento di riqualificazione vuole integrare le attrezzature e gli arredi esistenti per favorire sia l'uso pubblico come spazio aperto che lo svolgimento di attività del**

distretto degli sport della vela (riordinare e attrezzare l'anfiteatro anche con sistemi di copertura temporanea, sistemi di alaggio e scivoli pubblici anche temporanei, ecc...). Si rafforza la funzione di "piazza sul mare" pubblica con ricollocamento del punto di ristoro esistente al fine di recuperare all'uso pubblico l'intero Lungomare. La parte terminale del Lungomare in aderenza al molo Martello è essenziale per lo svolgimento delle attività delle scuole di vela per la presenza dello scivolo per derive, pur mantenendo immutate le caratteristiche formali e pur in assenza di una separazione fisica con la restante parte del Lungomare. Gli interventi di dettaglio previsti consistono brevemente in:

- 1) manutenzione Ordinaria e Straordinaria dello spazio pubblico ai fini della riqualificazione e rafforzamento dell'ambito come spazio di eccellenza urbana e ambientale;
- 2) ricucitura dell'ambito compreso tra lo spazio pubblico del Lungomare Marina Piccola e l'arenile;
- 3) realizzazione di una tensostruttura per la copertura temporanea dell'anfiteatro all'aperto; completamente aperta su tutti i lati;
- 4) riposizionamento del punto di ristoro esistente.

Ambito C – Centro Velico "diffuso"

Tale ambito si configura quale **spazio di eccellenza urbana e ambientale**, attraverso la definizione di un **nuovo sistema di infrastrutture** destinate ad ospitare spazi a completamento e integrazione dell'offerta di servizio del Distretto Velico di Marina Piccola (p.e. sala meeting/riunioni; sale giuria, segreteria, ufficio stampa, palestra, ospitalità diurna, presidio pronto soccorso, aule didattiche, attività di ristorazione, attività commerciali (p.e.: libreria specializzata sugli sport del mare), attività culturali (quali es.: centro museale sulla conoscenza del mare) o altre funzioni per l'esercizio delle quali si rende necessario definire un apposito Piano di Gestione del Distretto Velico), e a rafforzare il sistema degli spazi pubblici aperti, raccordando piazza Arcipelaghi al Lungomare Marina Piccola. Rispetto alla soluzione precedente che prevedeva un unico blocco articolato di proprietà pubblica, a seguito del recepimento di alcune osservazioni presentate dai sodalizi, i nuovi spazi sono da intendersi diffusi, in quanto è possibile che alcune delle attrezzature che concorrono a costituire il "Centro velico" siano presenti anche nelle aree dei sodalizi. La parte pubblica a servizio di tutti i sodalizi è stata ricavata a monte sul lato dei parcheggi, rifunzionalizzando il volume pubblico esistente con la previsione di un ampliamento volumetrico. Il nuovo spazio sul viale Marina Piccola, ottenuto con l'arretramento delle attuali recinzioni dei sodalizi e la demolizione dei volumi precari esistenti, si deve configurare infatti come naturale raccordo tra Piazza Arcipelaghi e il Lungomare Marina Piccola. Gli interventi previsti consistono in:

- 1) smontaggio dei fabbricati esistenti precari sul viale Marina Piccola, nonché di pavimentazioni e superfici di piano esistenti non compatibili con l'assetto previsto. Le opere di sbancamento e di livellamento dovranno essere quelle strettamente necessarie e non devono alterare l'assetto morfologico dell'area.
- 2) realizzazione del Distretto velico "Città della vela", come progetto da attuare attraverso una procedura di concorso d'idee / progettazione o progetto di finanza o di concessione, progetto di opera pubblica o permesso di costruire convenzionato. Potranno essere previste nuove infrastrutture e attrezzature che accolgano i futuri servizi del centro velico, strettamente necessari ai diversi sodalizi per l'esercizio delle attività sportive veliche;
- 3) l'ecosistema filtro tra l'ambito F e la "città della vela". L'ecofiltro costituisce una componente ambientale funzionale alla riqualificazione dei margini.

Ambito D - Area eventi e attrezzature per il Parco

Tale ambito viene riqualificato come **spazio di connessione tra il comparto e la città** attraverso la realizzazione di un collegamento funzionale con la rete ciclopedonale cittadina (Poetto, Cala Mosca, città) e con il Parco del Colle Sant'Elia; i percorsi creati, grazie anche al recupero/ rafforzamento dei viali storici alberati, si configurano così come assi ordinatori paesaggistici del comparto e la realizzazione di uno spazio eventi fruibile in forma flessibile e funzionale ai differenti usi stagionali. Potranno essere ammesse attività, manifestazioni culturali e sportive e/o di spettacolo di servizio al cittadino e a supporto dei futuri usi del comparto di Marina piccola e della città. Si prevede dunque la costituzione di una polarità di servizi finalizzati al rafforzamento delle attrezzature per il tempo libero, lo spettacolo e di supporto e connessione con il Parco del Colle Sant'Elia. E' funzionale e strettamente connessa alle aree del parco naturale e sportivo attrezzato di scala territoriale. L'area viene ridisegnata nel rispetto delle alberature esistenti – parte integrante del sistema invariante dei percorsi ciclopedonali - e con l'eliminazione delle superfetazioni degli edifici esistenti. In coerenza con gli usi definiti nell'area, si prevede l'utilizzo estivo diurno degli spazi aperti per area parcheggi (circa 175 posti auto aggiuntivi rispetto alla dotazione in Zona S4). Gli interventi di dettaglio previsti (come da elaborato tav. "D04.4 Il Progetto. Unità Minime Funzionali D - Area eventi e attrezzature per il Parco) consistono in:

- 1) realizzazione di uno spazio per eventi e attrezzature per il parco, organizzato in modo flessibile per poter accogliere attività e/o eventi differenti. Si prevedono materiali, finiture e pavimentazioni di tipo drenanti e che tendono alla sistemazione naturale del terreno;
- 2) recupero e valorizzazione naturalistica e paesaggistica della vegetazione esistente in continuità con quella del colle S'Elia. Si prevede la salvaguardia dei filari di olivi storici, quale sistema di percorsi da recuperare e connettere con gli altri percorsi presenti nell'Ambito e con il Colle S'Elia;
- 3) realizzazione dei percorsi ciclo - pedonali;
- 4) realizzazione di strutture temporanee attrezzate (come da schema grafico di progetto guida) adatte ad ospitare attività per il tempo libero e di supporto al Parco sportivo e naturale e una stazione bike sharing;
- 5) recupero degli edifici esistenti, da destinare a Centro di educazione ambientale "Parco Molentargius - Sella del diavolo", attraverso interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria e Ristrutturazione Edilizia ed eliminazione delle superfetazioni e in generale delle parti incongrue rispetto all'organismo edilizio;
- 6) recupero degli edifici esistenti, da destinare a Associazioni Vela terapia, attraverso interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria e Ristrutturazione Edilizia ed eliminazione delle superfetazioni e delle parti incongrue rispetto all'organismo edilizio.

Ambito E – Porto di Marina Piccola

Il Rafforzamento e la riqualificazione del Porto di Marina Piccola costituiscono l'obiettivo del progetto guida che tende ad integrare il porto con il contesto contermini considerandone gli aspetti di natura ambientale, storica, paesaggistica, naturale, sociale e produttiva. Risulta pertanto necessario definire una sinergia stretta ed integrata fra l'ambito portuale e quello circostante, per i quali è necessario immaginare forme di pianificazione, gestione e governance comuni, nel rispetto dei diversi istituti normativi che regolano le diverse funzioni. L'area viene suddivisa funzionalmente in tre sottozone principali:

- 1) banchine e specchio acqueo: Tale area parte immediatamente a est dell'innesto della viabilità di accesso al porto sulle banchine. In coerenza con la destinazione a porto di categoria II classe III, è prevista la realizzazione di nuovi volumi polifunzionali in corrispondenza del limite delle banchine verso il colle S'Elia destinabili a servizi tecnico-nautici o altre funzioni definite dal Piano Regolatore

- Portuale (P.R.P.). E' altresì prevista la riorganizzazione dei servizi esistenti nella Zona HG* con eventuale modifica delle attuali destinazioni in favore di servizi coerenti con la gestione portuale;
- 2) molo Martello: Tale area, baricentrica all'intero Distretto, è strategica per il corretto svolgimento della attività sportiva della vela (attività di battigia). In essa sono posizionati gli scivoli usati da derive e gommoni delle scuole di vela e degli esterni e il travel lift. E' inoltre uno degli spazi più indicati per il posizionamento delle imbarcazioni durante le manifestazioni veliche. L'area comprende la parte terminale del Lungomare in aderenza al molo Martello (dove è localizzato lo scivolo per derive), essenziale per lo svolgimento delle attività delle scuole di vela. È confermata la presenza del servizio di rifornimento carburante.
 - 3) aree di retro banchina: Ha finalità di spazio pubblico aperto in ambito portuale. Parte immediatamente a ovest dell'innesto della viabilità di accesso al porto sulle banchine. Permette la connessione pubblica tra il Lungomare Marina Piccola e la viabilità di accesso al porto, e si configura come spazio pubblico di affaccio dei concessionari qui posizionati nonché dei servizi presenti nella Sottozona HG*. In essa non potranno essere posizionate attrezzature portuali o imbarcazioni, né potrà essere utilizzata come area di parcheggio auto.

Ambito F – Area concessioni sodalizi 1

Tale ambito è destinato ad ospitare le concessioni dei sodalizi sportivi. L'U.M.F. F si articola nei sub-ambiti F1 ed F2. I limiti della sottozona sono coerenti con il nuovo assetto del sistema degli spazi pubblici aperti e del Centro Velico e, conseguentemente, si differenziano in alcuni fronti rispetto a quelli preesistenti. L'U.M.F. dovrà ospitare oltre al sodalizio che pratica gli sport velici e che occupa storicamente l'area, anche il sodalizio che pratica lo sport canoistico. L'individuazione dell'area da assegnare deve essere tale da non interferire con l'organizzazione delle attività veliche ed essere facilmente collegata con la battigia. Le nuove attrezzature dell'U.M.F. devono essere previste a seguito di un progetto coordinato che verifichi tutte le compatibilità. Al fine di garantire il raggiungimento di tale obiettivo:

- è prevista la demolizione dei fabbricati precari esistenti sul viale Marina Piccola, nonché di eventuali superfici di piano esistenti non compatibili con l'assetto previsto;
- le nuove attrezzature e gli arredi dei vari sodalizi dovranno essere tali da consentire una percezione dell'insieme dello stesso lessico architettonico e compositivo, assumendo come riferimento quello delle attrezzature e dei servizi realizzato nel Lungomare Poetto; la posizione indicata nello schema grafico di progetto è indicativa, è possibile discostarsi da tale schema a condizione che il nuovo assetto, oltre ad essere funzionale, abbia un ordine che valorizzi le rilevanti qualità paesaggistiche del luogo. Le stesse, inoltre, dovranno essere facilmente rimovibili e smontabili;
- la vegetazione esistente dovrà essere preservata. Non è consentito modificare il suolo mediante scavi o estirpazione del manto vegetale. Il piano sabbioso dell'arenile esistente dovrà essere preservato mediante percorsi realizzati in legno sopraelevati dal piano di calpestio;
- le recinzioni dovranno essere realizzate in rete stirata in continuità a quella esistente dell'U.M.F. "G";
- gli accessi saranno garantiti da viale lungomare Poetto in un numero adeguato al funzionamento dei diversi concessionari;
- la rimodulazione dei limiti della Sottozona GT(5) libera un tratto di arenile prospiciente il primo deck del nuovo Lungomare Poetto, oggi utilizzato dai sodalizi sportivi, con passaggio da Sottozona GT a Sottozona H, e motivato da una migliore fruizione dell'arenile e dei servizi del primo tratto della spiaggia;

- infine, il tratto di arenile prospiciente la Sottozona GT(5) sarà regolamentato con funzione prioritaria per transito imbarcazioni. I concessionari potranno avvalersi di corsie di uscita barche in mare di larghezza pari a 10 m.

- le destinazioni ammesse nell'U.M.F., sono quelle previste all'art. 29 per le sottozone GT, con le ulteriori indicazioni di seguito riportate: destinazioni specifiche, attività strettamente connesse agli sport velici quali deposito, servizi igienici, docce, spogliatoi, etc e destinazioni integrative, sono confermate attività connesse esistenti.

Ambito G – Area concessioni sodalizi 2

Tale ambito è destinato ad ospitare le concessioni di sodalizi che esercitano attività velica e/o ludico ricreativa. I limiti della sottozona sono coerenti con il nuovo assetto del sistema degli spazi pubblici aperti del Comparto di Marina Piccola. La suddivisione in più concessioni - indicativa nel presente Progetto Guida - sarà definita con appositi e successivi atti. Gli interventi previsti consistono in:

- 1) manutenzione Ordinaria e straordinaria, Ristrutturazione edilizia per realizzare il nuovo allineamento indicato nella planimetria di progetto. Gli interventi comprendono l'eliminazione delle superfettazioni ed in generale delle parti incongrue rispetto all'organismo edilizio principale. Nei fabbricati esistenti si prevede lo smontaggio dei corpi oltre il piano terra. Sulle coperture piane potranno essere realizzate pergole o tende e i lati perimetrali dovranno essere aperti. Su queste terrazze coperte potranno essere svolte attività commerciali in continuità alle attività del piano terra;
- 2) nuova Edificazione così come indicato nella planimetria di progetto e nelle relative prescrizioni;
- 3) manutenzione Ordinaria e Straordinaria delle aree di pertinenza per il decoro e la salvaguardia dell'area di pertinenza. Si prevede la sostituzione delle superfici di piano bitumate esistenti con pavimentazioni di tipo drenante. Le aree affidate in concessione devono essere delimitate con recinzione in rete stirata. Sono previsti interventi di sistemazione paesaggistica sul confine perimetrale prospiciente viale Marina Piccola con essenze arboree di schermatura.

Ambito H – Parcheggi e connessioni longitudinali

Si tratta dell'ambito di connessione tra la città, il Parco di Molentargius, il lungomare Poetto, Marina Piccola e il Parco "Sella del diavolo". L'Area assolve prioritariamente a funzioni di parcheggio pubblico dell'intero Ambito. Supporta altresì le funzioni di connessione ciclopeditone verso la Città compatta e verso Calamosca da una parte e verso il Lungomare Marina Piccola dall'altra. Morfologicamente costituisce transizione fra le aree naturali del Parco del Colle di S'Elia e le aree pavimentate dei parcheggi, con limite definito dall'esistente filare di olivi storici, che viene recuperato e connesso con gli altri percorsi presenti nell'Ambito. L'intervento di riorganizzazione e riqualificazione dell'ambito consiste in:

- 1) modifica della configurazione attuale del settore est dei parcheggi, lato Lungomare Marina Piccola, al fine di realizzare il corpo di fabbrica che deve ospitare il nucleo centrale del Centro Velico diffuso;
- 2) riordino del settore centrale (per circa 118 posti auto) delimitato a ovest dalla connessione ciclopeditone fra piazza Arcipelaghi e nuovo Spazio Eventi; si prevedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; saranno prioritariamente a servizio dei mezzi degli equipaggi in occasione delle principali manifestazioni sportive;
- 3) riqualificazione del settore ovest per ampliamento parcheggi anche con inserimento di funzioni di servizi al cittadino. Possibili usi alternativi nella stagione invernale. È possibile ubicare servizi accessori finalizzati all'incentivo della mobilità non veicolare (bike sharing e altri). La pavimentazione sarà drenante;

- 4) riqualificazione della testata ovest (lato Città) attraverso la realizzazione di un giardino, il cui piano di calpestio risulta rialzato rispetto a quello dei parcheggi in ampliamento (vedi profilo tipo tavola di progetto guida);
- 5) realizzazione di una struttura tecnologica di alimentazione della metropolitana;
- 6) recupero dei viali alberati storici (olivi), assi ordinatori del Comparto, con puntuali rimodulazioni dei parcheggi esistenti. Il filare di olivi esistente (circa 500 m di sviluppo), insieme agli altri filari del limitrofo "Parco naturale e sportivo" (un ulteriore chilometro ca. di filari storici) sono un importante invariante del paesaggio locale, capaci di caratterizzarlo, definirlo e collegarlo paesaggisticamente al versante del Colle S'Elia, questo coltivato ad oliveto. Si prevede il recupero e la valorizzazione dei filari esistenti;
- 7) realizzazione di percorsi ciclo-pedonali. Si prevede l'utilizzo di finiture e materiali costruttivi in continuità con quanto realizzato nel Lungomare Poetto;
- 8) manutenzione Ordinaria e straordinaria dell'edificio di testata e rafforzamento dei servizi ospitati (servizi igienici pubblici, ufficio turistico ecc...)
- 9) modifica della viabilità di accesso al porto garantendo su tutto il tracciato, compreso quello esistente, il transito dei mezzi con carrelli e imbarcazioni a traino;
- 10) interventi sulla viabilità in continuità a quelli attuati per il nuovo Lungomare Poetto;
- 11) sistemazione paesaggistica delle aree di pertinenza lungo viale Poetto con essenze ecologicamente adatte;
- 12) realizzazione piattaforma di capolinea metro Marina Piccola.

Ambito I - Parco naturale e sportivo

Il Parco costituisce uno dei nodi fondamentali del progetto urbanistico e paesaggistico di riqualificazione di Marina piccola. L'area attualmente in uso all'Esercito sarà da sottoporre ad accordo di programma per la dismissione e riconversione d'uso a fini di fruizione paesistico-ambientale, sportiva e turistica. La parte ovest sarà destinata a Parco Sportivo, mentre la parte est a Parco naturale. Tale ambito viene riqualificato come **elemento strutturale e culturale di forte impatto scenico e paesaggistico**, dato dal simbolico rapporto fra le emergenze morfologiche presenti, la varietà degli elementi che lo compongono (rocce, sabbia vegetazione); tutti elementi che si combinano a formare una potente dominante **paesaggistica e ambientale**. Grazie al progetto il Parco diviene un ambito di percezione che entra in stretta relazione paesaggistica con il sistema delle altre dominanti ambientali di Cagliari, sistema dei colli, il Parco Molentargius, il lungomare Poetto. Il primo intervento realizza dunque la **creazione di un parco naturale e sportivo**, fruibile attraverso **sentieri** in terra battuta **attrezzati come percorsi vita e fitness** immersi nelle macchie di vegetazione. In questo contesto **l'attivazione del centro di educazione ambientale**, che configura uno dei possibili usi alternativi di questo ambito, viene realizzata attraverso **interventi di nuova costruzione di strutture temporanee attrezzate così come indicato nella planimetria di progetto guida**.

Ambito J – viabilità di scorrimento

Il tratto di viabilità di scorrimento veloce che interessa l'Ambito (curva tra Viale Poetto e Viale Lungo Saline) sarà ridisegnato con l'inserimento di una nuova rotatoria. L'ingresso da Cagliari al litorale Poetto acquista in questo modo la sua reale valenza urbana strategica di snodo tra il porticciolo di Marina Piccola e gli itinerari della Sella del diavolo. L'intervento inoltre si inserisce nel programma di eliminazione di intersezioni semaforizzate e di snellimento del traffico veicolare cittadino e contribuirà a garantire le migliori condizioni di flusso dal Margine Rosso alla via Roma.